

## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GIUGNO 2021

#### PUNTO 2 O.D.G.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2021/2023.  
DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000).

ASSESSORE CAPODIECI – Questo documento è il più importante strumento di pianificazione annuale delle attività dell'ente. L'ente pone le principali basi della programmazione e detta all'inizio di ogni esercizio le strategie delle azioni di governo. In questo contesto Si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i Relativi obiettivi da cogliere, il tutto avendo sempre presenti le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili. Il punto di riferimento di questa amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo proiettato in un orizzonte triennale. Non bisogna, però, dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione e con essa il mondo degli enti locali è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facile opportunità. Le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute. La realizzazione del programma di governo è strettamente dipendente dalla riorganizzazione dell'organigramma e della macro struttura comunale. Il processo è già stato avviato sia attraverso l'indicazione nel 2019 di un segretario generale che garantisce un maggior tempo di lavoro per l'ente, la dottoressa Claudia Casarano che ringrazio di cuore per l'impegno dimostrato, sia mediante l'adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale, nel quale sono state previste numerose nuove assunzioni in tutti i settori dell'ente che oltre a garantire l'assolvimento delle funzioni fondamentali, consentirà anche un maggiore orientamento al cittadino di tutta l'attività amministrativa. Inoltre, voglio ricordare che nel corso degli esercizi 2016-2017 questo ente ha provveduto alla stabilizzazione dei 13 lavoratori socialmente utili, i quali nel corso degli ultimi anni hanno profuso in quasi tutti i settori il massimo impegno, garantendo il mantenimento dei livelli minimi dei servizi erogati all'utenza ed è in corso l'attuazione della previsione di aumentare il tempo di lavoro a 36 ore settimanali. In materia di trasparenza amministrativa l'obiettivo è quello di potenziare gli attuali strumenti che consentono al cittadino di partecipare direttamente alla vita dell'ente e di apprendere dati relativi alla gestione delle risorse pubbliche anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie digitali e alle risorse umane con specifici profili professionali. Ciò al fine di realizzare compiutamente il progetto di rendere il comune un luogo di appartenenza di tutta la cittadinanza e avvicinare sempre di più l'istituzione pubblica alle persone. Si intende provvedere anche alla creazione di un ufficio di staff, sebbene di minima articolazione, atto al coordinamento e monitoraggio dell'azione politico-amministrativa che si preannuncia complessa, caratterizzato anche da una funzione informativa e divulgativa in ordine all'attività dell'ente, sita a garantire adeguati livelli di consapevolezza e trasparenza. È prioritario anche l'obiettivo di imprimere un forte impulso a vocazione realizzativa a tutti i settori dell'ente con particolare attenzione al settore lavori pubblici e programmazione e al settore ambiente urbanistico per le rilevanze che i procedimenti di competenza assumono nei confronti dei cittadini e del sistema imprenditoriale locale. Occorre che l'azione amministrativa sia vocata a garantire flessibilità e certezza dei tempi di intervento site a elevare qualitativamente gli standard dei servizi resi. Costituzione dell'ufficio di piano per la revisione del Pug comunale e l'adeguamento dello stesso PPTR che non va sono adeguato alle rinnovate necessità, come esplicitato nel programma delle opere pubbliche, ma va completamente ripensato anche in funzione della considerazione complessiva del tessuto urbanistico territoriale di Trepuzzi-Casalabate. Il nuovo ruolo dell'unione dei comuni. Tale organizzazione comunale potrà essere di supporto e riferimento anche per le diverse attività dell'Unione dei comuni che come ente va ad assumere un ruolo sempre più rappresentativo degli interessi di area

vasta. La centralità dell'unione dei comuni del nord Salento da tempo ha assunto un ruolo di riferimento e di coordinamento concreto delle diverse esigenze che con il venir meno delle province sta già rappresentando un banco di prova della maturità dei propri rappresentanti nell'individuare e sfruttare ogni singola possibilità di finanziamento esterno più agevole da agganciare se è riferito a bacini di utenza sovracomunali. Il lavoro svolto fin qui ha già raggiunto risultati notevoli in termini di progetti finanziati ed investimenti programmati ed in fase di realizzazione. In particolare si fa riferimento al progetto di realizzazione di piste ciclabili tra comuni del nord Salento e ai progetti cultura, al suolo eliminato, alla rigenerazione urbana, ai lavori di efficientamento energetico che la nuova sede dell'Unione. In questi mesi si sta lavorando per aggiungere ulteriori importanti traguardi, il recupero del monastero Sant'Elia ai fini dell'utilizzo quale incubatore culturale e di recupero e la valorizzazione della Casa della Musica. Per il futuro l'auspicio è quello di potenziare ancora di più l'ente Unione affinché la gestione condivisa di servizi e funzioni mediante tale forma associativa possa naturalmente evolvere verso la fusione dei comuni del nord Salento. Un progetto che sta trovando concretezza attraverso lo studio di fattibilità e realizzato in collaborazione con l'università del Salento. Sostenibilità degli interventi. Le risorse del nostro bilancio comunale devono riuscire a sostenere la gestione ordinaria del vasto territorio comunale di Trepuzzi-Casalabate e devono garantire la soddisfazione e la gestione di servizi essenziali ai cittadini in un momento in cui le necessità e le difficoltà aumentano e richiedono il massimo sforzo organizzativo e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili. Pertanto in questi anni abbiamo lavorato sia per comprimere la spesa che per avere nuove entrate razionalizzando i consumi, evitando gli sprechi e rintracciando finanziamenti e risorse in ogni settore dell'ente. Le entrate derivanti dalla riqualificazione e da un più proficuo utilizzo del patrimonio immobiliare comunale si concretizzano con l'avvio dei bandi di affidamento del Parco Maurizio Rampino, dell'Anfiteatro, della Piazzetta Toscanini. Il recupero dell'evasione tributaria locale ha rappresentato e rappresenta un impegno morale nei confronti della stragrande maggioranza dei nostri onesti concittadini. Obiettivo che siamo già perseguendo con tutte le forze a disposizione e che contribuirà a migliorare la situazione delle nostre entrate. Saranno strutturate azioni mirate ad un adeguamento degli uffici di Polizia locale con conseguente aumento del personale, soprattutto nel periodo estivo e sul territorio della nostra Marina. Dal primo luglio ci sarà una nuova unità per mobilità dal Comune di Modena e la realizzazione poi di un piano traffico che sappia interpretare le nuove esigenze di mobilità è anche e non solo con autoveicoli. Il 25 giugno sono arrivati gli esiti della commissione di cui parlava il Sindaco di valutazione del bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei piani della mobilità ciclistica degli enti locali per i comuni di Trepuzzi, Campi Salentina, Guagnano, Novoli, Squinzano, Salice Salentino. Ai sensi dell'articolo 6 del bando c'è stato comunicato che la proposta candidata ha superato la fase di valutazione tecnica ed è da considerarsi ammissibile, pertanto si procederà con l'atto dirigenziale di ammissione al finanziamento. La realizzazione di piste ciclabili e riqualificazioni di reti stradali di collegamento tra i comuni del nord Salento consentiranno di individuare nuove strategie e possibilità di sviluppo di un territorio a forte vocazione turistica che con le attività culturali dello spessore che la nostra cittadina ospiterà potranno disegnare un nuovo modello socio-economico, foriero di nuove possibilità occupazionali ed imprenditoriali. Anche gli interventi sull'impiantistica sportiva fanno parte di un organico disegno di sviluppo e di recupero della dignità del nostro territorio. Con riferimento alla piscina comunale, l'imminente apertura consentirà di restituire al nostro territorio, inteso non solo a livello comunale, una struttura di cui tornare ad essere fieri ed utilizzata per lo sviluppo e sportiva culturale delle nostre più giovani generazioni. Anche la rinnovata necessità di individuare spazi culturali adeguati ci hanno fatto pensare alla realizzazione di un cine teatro comunale, un contenitore di assoluta importanza per la crescita sociale e culturale di un territorio che ha sempre fame di cultura e conseguentemente di spazi idonei allo sviluppo di sempre più importanti attività e di più importanti attività finalizzate a stare insieme e sentirsi sempre più coinvolti e protagonisti nello sviluppo di un'intera comunità. Inoltre è primario obiettivo di questa amministrazione investire ulteriormente sull'infrastruttura culturale attraverso l'attuazione del progetto Community Library e l'implementazione delle iniziative culturali più importanti che caratterizzano le politiche culturali di Trepuzzi, Bande a Sud, Leggere per vivere, I teatri della Cupa. Il programma delle opere pubbliche e degli interventi strutturali del settore sul territorio

Trepuzzi-Casalabate non possono prescindere da una struttura burocratica funzionalmente dedicata a tutte le attività e procedimenti connessi. Fermo restando la premessa sull'assoluta necessità di individuare e sfruttare al massimo i finanziamenti esterni al bilancio dell'ente, riteniamo che un'amministrazione comunale moderna debba saper individuare quanto più analiticamente possibile, fatta salva la costante possibilità di integrazione, interventi da effettuare sul proprio territorio esclusivamente per dotarsi nell'immediato di una serie di progetti mirati ed adeguati alle diverse misure e sottomisure di finanziamento. Sarà questa la vera sfida che dovremo vincere perché solo attraverso l'espressione di una progettazione di spessore ed idonea a superare i controlli di prefinanziamento si potrà con discreto ottimismo attingere alle cospicue risorse comunitarie. Rimando alla relazione sul bilancio l'elenco delle principali, anche se non esaustive, le opere che l'amministrazione ha programmato per il mandato. Opere che molti casi sono state già realizzate, mentre altre sono in fase di realizzazione e finalizzazione. Gli investimenti che abbiamo pianificato si basano su due principi fondamentali che permeano il nostro programma di mandato. Da un lato c'è l'attenzione ai bisogni e alla cura delle persone e del territorio, che si traduce in supporto alle imprese, in servizi alla persona al passo coi tempi, in interventi di manutenzione e recupero con uno sguardo sempre concentrato sulla sostenibilità ambientale. Dall'altro c'è coinvolgimento della comunità con l'obiettivo di stimolare il protagonismo dei cittadini attraverso opportunità di partecipazione alla vita pubblica. A tutto ciò si affianca un lavoro costante sull'efficacia dell'azione amministrativa. Tuttavia è necessario ribadire che il bilancio di previsione 2021-2023 per l'esercizio 2020 è stato caratterizzato purtroppo da una gestione di assoluta emergenza e quasi tutta improntata sul sostegno ai cittadini e alle cittadine per le difficoltà causate dal Covid-19 a diversi livelli sociali ed economici. Nel quadro economico-finanziario in cui l'ente svolge le sue funzioni occorre ribadire con fermezza la necessità assoluta di riequilibrare i flussi di cassa dell'ente per dare una maggiore solidità e prontezza di interventi nelle diverse missioni di competenza comunale. Tale obiettivo che deve essere centrato utilizzando ogni possibile leva disponibile, deve rappresentare un traguardo ineludibile per garantire una gestione non solo tecnicamente equilibrata ma anche tarata sulle effettive disponibilità e risorse finanziarie tanto in termini di competenza che con riferimento alla necessaria liquidità. Con le nostre azioni nonostante tutte le difficoltà stiamo continuando il processo di cambiamento in meglio della nostra città con l'attenzione costante al processo di implementazione della coscienza civica. Per raggiungere tale obiettivo continuiamo a lavorare in sinergia con la scuola, le associazioni, le parrocchie e tutte le agenzie socio-educative presenti sul territorio. Il revisore dei conti, dottor Goffredo, esprime parere favorevole sulla nota di aggiornamento al Dup per il periodo 2021-2023 e si invita il Consiglio comunale ad approvare il Documento unico di programmazione 2021-2023. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie assessora Capodiecì. Ha chiesto la parola il consigliere Scarpa, prego consigliere.

CONSIGLIERE SCARPA – Il DUP '21-'23 è cambiato nella forma rispetto a quello dello scorso anno ma la sostanza è rimasta sostanzialmente inalterata, mancano i paragrafi relativi alle proiezioni macroeconomiche dell'economia italiana, scenari eccetera, e indicatori di benessere che comunque si basano sul Def, sul Documento economia e finanze del di due anni prima, per cui il quadro di contesto è risultato sempre un po' alterato. Tuttavia riguardo proprio a questi aspetti, ovvero lo scenario di contesto, farò delle mie personali considerazioni in particolare al PNRR, benedetto il 21 giugno dall'Europa, l'Europa che a mio avviso ha svelato, se mai ce ne fosse bisogno, che il concetto di coesione lo conosce benissimo. Coesione sugli interessi economici e sugli affari. Scorrendo pagina per pagina del Dup e confrontandolo con quello dello 28 ottobre scorso, quindi 8 mesi fa, ho notato delle differenze. La prima differenza è che mi sono imbattuto nella parola stakeholder, infatti nel Dup di 8 mesi fa non c'era. A che cosa è abbinata questa parola? L'amministrazione ha coinvolto gli stakeholder di volta in volta interessati ai programmi oggetto del Dup nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, eccetera. La parola stakeholder non la ricordavo infatti non c'è. Quando ho letto questo passaggio non potevo fare a meno di ricordare di giovedì 17 novembre 2016, perdonatemi io ero seduto dall'altra parte e la sera fu presentato, me lo ricordo perché quella

giornata fui impegnato tutto il giorno per il referendum del 4 dicembre 2016. La sera c'era qui la presentazione e si parlava di bilancio partecipato, bilancio partecipativo è un'altra cosa, sappiamo benissimo che considera la necessità a corredo della realizzazione del bilancio partecipativo delle risorse, e impegni e quant'altro. Che significa che si è partiti? Ripeto, il bilancio da realizzare è un'altra cosa, per far partecipare e un'altra cosa che richiede risorse, evidentemente quel passaggio ha dimostrato che le motivazioni erano fine a se stesse. Ribadisco che è estremamente difficoltoso innescare un percorso di bilancio partecipativo perché ci vogliono risorse e formazione dei cittadini. Sempre in merito alla partecipazione alle linee di mandato in materia di trasparenza amministrativa, l'obiettivo è quello di potenziare gli attuali strumenti che consente al cittadino di partecipare direttamente. Quest'anno ho visto la missione 01 organi istituzionali, c'è una novità, ovvero c'è una decurtazione di quello che c'è sempre stato nel corso degli anni precedenti. Non compare la seguente parte "anche attraverso le consulte comunali di cui alla determinazione del responsabile settore affari", questa parte è stata stralciata nel Dup attuale. Parliamo di trasparenza però questo mezzo non è ritenuto, ovviamente la partecipazione, come spiegavo, si può realizzare in tanti altri modi però questo è un dato di fatto perché è una contraddizione. A proposito di partecipazione ho sviluppato una riflessione che voglio condividere, c'è una determina del 27-12-2019 che è stata innescata dalla segretaria generale e parlate del whistleblowing, un software per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite conforme alle linee guida emanate dalla Anac. Anche io, come facente parte di un'azienda, ho dovuto fare un corso, si tratta di un adeguamento normativo, l'Anac impone che si debba acquistare un software attraverso il quale i dipendenti possano segnalare in maniera anonima ma tutelata, e quindi con tutti i caratteri della sicurezza, dei comportamenti illeciti. Non è questo l'ambito del discorso. La riflessione mi è Nata da questo ragionamento. Il punto è ricondurre come questo metodo-paradigma, ovvero quello di cercare quelle forme che favoriscano il cittadino attivo, quindi non parlo di mutuare la soluzione, lo voglio confermare ma di sviluppare delle forme di coinvolgimento reali. Sempre nelle linee di mandato si parla di maggiore orientamento al cittadino. Ogni volta purtroppo finché sarò qui, in tutte le occasioni lo devo sfruttare perché è una delle cose che reputo inconcepibili che abbia fatto in questa consigliatura è di avere subito il 7 dicembre 2018 la votazione contraria alla mozione dell'imparzialità amministrativa quando chiedevo, allo stesso modo con cui avviamo gli accertamenti, dobbiamo, lo dice la Costituzione all'articolo 97, non è che me lo sto inventando. Dobbiamo inviare anche la segnalazione che il cittadino x ha un credito di un euro. Gli dobbiamo dire: come vuoi questo euro? La maggior parte quella circostanza ha votato contro, quindi orientamento al cittadino non ci azzecca nulla con questo tipo di votazione. Anche che quest'anno segnalò nella sezione amministrazione trasparente i dati relativi che sto segnalando da 5 anni, ovvero se si va nell'amministrazione trasparente, tutte le pagine relative a fattori inquinanti, ambiente, relazioni del Ministero dell'ambiente, non ci sono se non datatissime, del 2016, lo segnalò anche in questa ultima puntata. Sempre nelle linee di mandato il passaggio, sono tutti uguali, me lo spiegò quando io evidentemente annotai delle differenze, dopo un anno, ringrazio il dottor Visconti. Le linee di mandato sono quelle e rispetto a quelle ci si deve confrontare. Si parla del Monastero di Sant'Elia, a oggi abbiamo punto in questo Consiglio comunale un'interpellanza e una mozione oltre l'impegno fatti concreti non ne ho visti. Quello che diceva il Sindaco è assolutamente condivisibile, luoghi di quel tipo farebbero da traino non solo a Trepuzzi ma ad intera zona. C'è un altro passaggio riguardo il discorso della fusione dei comuni, riguardo al potenziare l'Unione comuni. Secondo me proprio in questo periodo storico avremmo dovuto apprezzare quelle che potrebbero essere le potenzialità ovvero da un anno e mezzo viviamo una situazione che ci farebbe comprendere come adottare oppure perseguire una fusione di comuni oppure forme di aggregazione, si darebbe sicuramente una possibilità di affrontare situazioni di crisi a prescindere- C'è un passaggio, sempre nelle linee di mandato, in cui c'è scritto che è stato necessario un adeguamento delle aliquote dei tributi in alcuni casi in aumento, no, tutti in aumento tranne l'Irpef che è rimasta allo 0,8. Riguardo al discorso se da una parte bisogna intervenire sulle situazioni di precarietà socio-economica, dall'altra parte è necessario adeguare gli standard qualitativi dei servizi al fine di poter richiedere ai cittadini un adeguato contributo, eccetera. Aggiungo che riguardo a questo contesto occorre la consapevolezza di battere e far rispettare la Costituzione, ci sono passato più volte e ci passerò anche oggi, l'articolo 109 della Costituzione dice che

lo Stato dovrebbe perequare la differenza tra la capacità fiscale e le spese, ovvero tra le spese e la capacità fiscale. Su questo mi attendo che tutti quanti nel futuro prossimo ci si impegni, io lo farò da cittadino, chiaramente non mi tirerò indietro. Piano traffico, il 2 agosto del 2016, secondo Consiglio comunale, ho presentato una mozione, la ritirai perché mi fu proposto: ritiriamo la mozione perché ci sarà un piano traffico da adottare. Ancora abbiamo fatto questo passaggio ma il pieno traffico non c'è. La piscina comunale, essere fieri, sicuramente essere fieri della riapertura però nel momento in cui si faranno le scuse ai cittadini, ovvero si spiegheranno i 500 mila euro, più 130 mila di interessi del prestito trentennale e i 190 mila che speriamo di recuperare e di cui parlavo prima. Se attraverso il Dup dobbiamo recepire la strategia, nonché l'approccio operativo di cosa fare e come fare, allora dobbiamo avere chiaro il contesto. Contesto ambientale, amministrativo, organizzativo, sociale, eccetera. Per quanto di mia competenza da opposizione devo sollecitare perché le scelte fatte siano coerenti al contesto. Credo che sia mio compito indicare quali sono, a mio avviso, le questioni da affrontare e quindi le battaglie da intraprendere possibilmente condividere. Il vincolo principale, parlavo non a causa della mancanza del paragrafo "indicatori di benessere", quindi il vincolo principale è il benessere dei cittadini. Il benessere non legato al PIL ma legato al tempo a disposizione nella qualità dei servizi. La parola benessere quest'anno è scomparsa dal Dup, c'è solo in un contesto però non indicato in questi termini. L'anno scorso c'era il paragrafo indicatori di benessere in cui si parlava che la crisi abbia intaccato, eccetera, sappiamo. Il contesto futuro sarà strettamente legato al PNRR, come diceva il Sindaco, e quanto di esso sarà realmente disponibile per il sud. Il professor Viesti, ordinario di economia di Bari, dice che al momento conosciamo il totale, gli 82 miliardi, gli addendi non li conosciamo. Chi si è letto il PNR dalla prima all'ultima pagina, tecnici, ancora non ha capito dove sono. Ho avuto modo di studiare, di leggere e più che altro ascoltare, sia il professor Giannola, il presidente della Svimez, il professor Viesti ma anche Marco Esposito autore del libro "Zero al sud", con il quale ho avuto modo anche di agire per la mozione della perequazione del federalismo fiscale. Ci sono tanti dubbi comprati dai fatti, intanto dalla storia e questo è innegabile nessuno lo può smentire. Quanto c'è da destinare risorse al sud, il sud è sistematicamente depredato e soprattutto lasciare depredare, perché bisogna tenersi sempre le proprie colpe. Premessa, lo scorso anno nel Dup c'era il seguente passaggio, è evidente che un comune abbastanza esteso e importante come Trepuzzi non possa pensare, eccetera. A stento le proprie entrate riescono a coprire il fabbisogno quotidiano, questo c'era scritto nel Dup. Ho già ricordato in varie circostanze del rapporto dell'Eurispes 2020, ogni cittadino del Sud ha 4 mila euro in meno di un cittadino del nord. Voi pensate ogni bambino che va a scuola con 4.000, un bambino del Sud che va a scuola e un bambino del nord che va a scuola. I dubbi sono comprovati, li riporta il presidente della Svimez, dalla perdita di reddito pro capite. Il Nord in questi ultimi 10 anni ha trascinato giù in Italia perché il sud già aveva poco infatti il reddito pro capite è rimasto inalterato in questo periodo di pandemia, quello del nord è ulteriormente crollato. Avevamo il reddito medio dei cittadini del nord e del centro, era del 20-30% superiore a quelli della media Europea, adesso si sta avvicinando al 100, quindi è il nord che è sta trascinando l'Italia in questa crisi. Sono i numeri che lo dicono, ecco perché mi sto permettendo di fare questo ragionamento, perché questo è il contesto in cui ci dobbiamo muovere, credo, perché se si tiene contezza di questi fatti allora abbiamo più di puntare il dito, puntare il dito sempre assumendosi prima le proprie responsabilità. Dal PNR non traspare una vera politica di coesione sociale, di quali saranno gli effetti finali sulla scuola, su quelli che sono i problemi delle donne soprattutto del Sud. Quali siano le risorse funzionali al benessere collettivo? Si parla semplicemente di incremento di spesa, si parla semplicemente di maledetto Pil. Ricordo che chi amministrerà in gran parte questi soldi sarà il ministro Giorgetti, Ministro della Repubblica italiana, che di Repubblica italiana a poco perché nella sua missione politica semplicemente ha avuto il compito di andare a capire come andare a dirottare quelle che erano le risorse. Più volte ho detto che questo Consiglio comunale quali furono le sue dichiarazioni nel 2015 quando era presidente della bicamerale, era l'unico della Lega ed era presidente della bicamerale, dove il 99% erano senatori, deputati del Nord. Quando capì che bisognava attuare La legge del 2009, di Calderoli, i soldi dovevano essere spartiti in maniera diversa. Quando disse alla tecnica: per favore me li fai vedere come facciamo nelle commissioni Antimafia quale sarebbe l'effetto se li dovessimo spalmare rispettando la Costituzione, questo è il contesto. Io sono convinto che sia questo il contesto, mi sto sentendo questa riflessione più

volte perché credo il contesto è questo. I dati probabilmente sarebbero scioccanti, magari ce li fate avere in modo riservato scritto in verbale. Lo facciamo in seduta segreta come avviene in commissione antimafia e poi ringrazia dicendo: ne faremo un uso discreto. E come hanno fatto un uso discreto in questi anni! 46 miliardi ogni anno al sud degli ultimi trent'anni sono stati depredati. Dubbi confortanti, per esempio, dai progetti sponda. Ho cercato di capire nel PNRR cosa sono questi progetti sponda, si chiamano progetti reimpacchettati. Il progetto più grosso riguardante il sud è delle infrastrutture, la famosa linea Bari-Napoli, il raddoppio della cosiddetta alta velocità, perché non si parla di alta velocità. Il bando è chiuso da tempo, è completamente chiuso, hanno reimpacchettato mettendo il flocchetto, quindi il bando è chiuso, i soldi erano stanziati, prenderanno i fondi del PNR, sposteranno, quindi la confezione cambierà. Con una risoluzione di qualche settimana fa il Parlamento europeo ha detto: attenzione che i progetti sponda reimpacchettati non devono essere utilizzati, ci arriveranno tutti a capire che nel momento in cui reimpacchetto un progetto non do valore aggiunto, sono queste le cose che dobbiamo comprendere tutti quanti e che dobbiamo spiegare ai cittadini. Il progetto è nel contesto del PNRR, ci sono stati 700 milioni per gli asili. Reggio Emilia lo stesso numero di abitanti di Reggio Calabria, Reggio Calabria ne ha 6-7 mila in più, 60 asili nido. Reggio Calabria 3. Con quel bando hanno detto il 60% alle regioni svantaggiate, perché si vanno a leggere, grazie a Dio c'è Marco Esposito e qualcun altro che bisognerebbe seguire a forza di fare Santo, si vanno a leggere i bandi e vedono che nei bandi, adesso mi sono ricordato quando il sindaco parlava di cofinanziamento, possono entrare tranquillamente comuni come Reggio Emilia perché sono capoluoghi. Allora se io nel bando ti dico: ti do punteggio se posso cofinanziare, è chiaro che continuo a premiare il comune di Reggio Emilia che già ne tiene 60 asili e noi ce ne abbiamo 3. Sto uscendo fuori dal seminato o questo è contesto perché bisogna avere... per poter fare le scelte future, per poter andare a capire a chi dobbiamo mettere le dita negli occhi? Quando si entra nel dettaglio di queste cose la fiducia che ripongo con chi governa questi processi da parte mia è veramente basta, sono sempre buono, praticamente è nulla. Nel contesto non si può non rimarcare, io ho tenuto conto a partire del 1015 qual è la popolazione scolastica. Nel 2016, 1411, oggi 1302, in particolare l'infanzia...

PRESIDENTE – Consigliere Scarpa se può apprestarsi...

CONSIGLIERE SCARPA – Sto chiudendo. Ho quasi chiuso, grazie. Quelli dell'infanzia 262 erano 5 anni fa, 382. Concludo, visto che Il Presidente mi ha ripreso, con questo appunto, ho visto le varie differenze tra le varie emissioni e non ce ne sono di sostanziali. Il discorso dei rifiuti mi sono appuntato che anche questo Dup c'è scritto anche la tariffazione puntuale dopo cinque anni non esiste. Ultima annotazione la missione interventi per l'infanzia e minori per l'asilo, quando si parla qual è la mission di questa missione l'inserimento nel mercato del lavoro e la conciliazione dei tempi di vita dei genitori. Mi permetto di far osservare che i disguidi verificatisi sull'asilo nido mi sono stati rappresentati per quanto mi riguarda proprio in questi termini, genitori che avevano trovato lavoro e genitori che rischiavano di perdere il lavoro. Conciliazioni familiari estremamente delicate, spero solo che per l'interesse della collettività tutta che la questione sia risolta e che non abbia conseguenze se non sull'aver eventualmente appreso dagli eventuali errori le strategie corrette da adottare in futuro, grazie Presidente.

PRESIDENTE – Grazie consigliere Scarpa. La segretaria dice che non si è prenotato nessuno.

CONSIGLIERE RAMPINO – Sarà un intervento abbastanza rapido perché è evidente che tutte le considerazioni di natura tecnica da parte della maggioranza sono state già esplicitate dall'assessore Capodiecì, quindi mi permetterò solo di inserirmi e approfondire qualche aspetto, così come condivido moltissimo sia quello che diceva prima il Sindaco che il consigliere Scarpa rispetto a quella che dai prossimi documenti di programmazione economico-finanziaria debba essere il riferimento al PNR. Credo che sarà la bussola che a cascata governerà la programmazione strategica di tutti gli enti, siano essi regionali e tutti gli enti locali a vario titolo coinvolti. Su quel solco dobbiamo agire ma sicuramente ci dobbiamo preparare. Ben fa il Sindaco quando in premessa del Dup quale primo punto indica il consolidamento della struttura amministrativa per tutte le considerazioni che ci siamo già detti per il

sostegno agli investimenti, per la cura dei singoli procedimenti, per il potenziamento dei servizi sulle necessità e sull'esigenza di trasparenza che più volte ci viene evidenziata da parte dei cittadini. Altro aspetto importante è due riferimenti al piano urbanistico generale che credo sia arrivato il momento, il tempo di una profonda fase di riavvio di riconsiderazione profonda partendo proprio da quelli che sono i pilastri fondativi della programmazione, tenuto conto anche dello strumento precitato e della tendenza rispetto ad una prospettiva urbanistica che vada nell'idea di rigenerazione piuttosto che dell'espansione. Su questa inversione di parametri, di coordinate e di paradigma credo che la prossima amministrazione debba necessariamente confrontarsi e interrogarsi. Questo rispetto alle premesse che sono assolutamente condivisibili, per il resto poi il Dup, i documenti analitici allegati raccontano una sorta di preconsuntivo di quello che è stato fatto in questo scorcio di anno, quello che ci separa poi dall'avvio della fase elettorale vera e propria, uno sforzo in questa fase che ci ha visto impegnati in una ripartenza sotto tutti i profili dopo due anni in fase di discussione sul rendiconto pesanti, pesanti per tutti e dal quale io credo stiamo uscendo con il contributo di tutti sia parte politica che parte amministrativa. Ciascuno di noi, secondo quello che può credo stia dando un po' di più rispetto a quanto può inizialmente gli viene richiesto, parlo sia dei dipendenti ma anche dei colleghi della maggioranza. Un percorso sicuramente umano che ci vedrà coinvolti in quest'ultimo lasso di consigliatura ma che sicuramente ha necessità di una relazione maggiore, più profonda per chiudere tutti i punti che ci eravamo prefissati. Li ha elencati l'assessore Capodiecì in maniera abbastanza puntuale, io mi soffermo solo su alcuni giusto per non tediarvi, parlo, per esempio, della parte scuole, pubblica istruzione, dall'infrastrutturazione scolastica a un aspetto, quando parlo di cura procedimenti e ai benefici che ne derivano parlo proprio di questo. C'è una più efficiente gestione dei servizi scolastici o dei servizi collegati alla pubblica istruzione che non significa demonizzare quello che è stato fatto in precedenza. Pensiamo che siamo figli di una storia politica, molti di noi lo sono, chi ne è stato parte, chi ne ha beneficiato, come il sottoscritto, in una fase successiva, ci permettiamo semplicemente con le nostre esperienze, con le nostre competenze, con il nostro entusiasmo di poter andare a incidere in maniera positiva in alcuni aspetti che per noi sono determinanti. Dal servizio trasporto scolastico, il miglioramento del servizio mensa, partiremo, speriamo, a settembre con la mensa plastic free che è un obiettivo che più può sembrare residuale ma anche per noi è fondamentale perché dal punto di vista simbolico è sicuramente importante. Il potenziamento del servizio di trasporto scolastico, l'acquisto di un bus dalle caratteristiche ambientali sicuramente più sostenibili rispetto a quelli precedenti. Alla programmazione culturale, non credo di sbagliare se dico che un buon 60-70% delle risorse culturali, delle risorse che abbiamo utilizzato in cultura vengono da finanziamenti esterni. Non ultimo parte della rassegna "Leggere per ridere", c'è il consigliere Fronzi, verrà in parte finanziata con fondi di carattere ministeriale. Rispetto a dove siamo partiti, all'evoluzione poi che ha avuto la rassegna credo sia un ottimo risultato. Oltre poi gli interventi di valorizzazione del territorio che non sono direttamente finanziati ma che testimoniano la capacità attrattiva dell'ente anche rispetto ai mondi dell'artigianato, dell'arte, della cultura, penso anche alle mostre che abbiamo fatto a Palazzo Guerrieri, Artigianarte, che danno proprio l'idea di quello che è stato lo sviluppo e l'attrazione culturale che l'ente ha saputo generare rispetto a tutti gli utenti a vario titolo coinvolti di questo comune. Non mi dilungherò sugli interventi di carattere infrastrutturale che sono nel Piano triennale, perché come diceva il Sindaco forse facciamo anche fatica a volte a ricordare gli interventi e le iniziative sul commercio, credo il prossimo Consiglio la consigliera Leone illustrerà il documento strategico e quindi avremo anche uno strumento importantissimo sotto il profilo della pianificazione delle attività commerciali e dello sviluppo commerciale del nostro territorio allo sport con gli impianti sportivi, l'assegnazione dello stadio Vittorio, la riqualificazione del Megli, tutti gli impianti in concessione che ci avviamo ad assegnare. Ancora una volta un cambio di prospettiva che abbiamo avuto rispetto alla gestione dei beni, alla fase del polifunzionale che significava tutto niente, abbiamo dato una sterzata sotto questo profilo e abbiamo deciso di finalizzare e dare un'anima, uno scopo ai beni che venivano gestiti secondo una valutazione politica che abbiamo fatto in termini di programmazione. Il centro di via Tasso diventa un centro di eccellenza per la fascia zero-sei, non lo dico io ma lo dice il gradimento delle iniziative che vengono fatte, lo dice la capacità di quella struttura e dell'associazione che lo gestisce di recuperare, reperire finanziamenti anche extracomunali, la vocazione che vogliamo dare al centro di via Surbo

diventerà un polo di eccellenza per le arti e per la cultura. Su quel centro ci sarà anche un finanziamento che viene dal progetto transfrontaliero che abbiamo Bande a Sud che potenzierà quella struttura, anche per dare l'idea di una capacità di interazione fra varie realtà del territorio che possono andare a completare un polo che diventerà sicuramente d'eccellenza. Le politiche sociali, sono state le attività di più forte prossimità e di frontiera in questi due anni che non ha solo trattato l'emergenza, ma faccio anche riferimento a misure di carattere strutturale. Abbiamo consolidato tutte le attività legate alle varie misure di sostegno al reddito, sbaglio sempre, borse lavoro, reddito di cittadinanza, servizio civico, però sicuramente faccio sempre un po' di...

PRESIDENTE – Per favore dal pubblico silenzio.

CONSIGLIERE RAMPINO – Faccio sempre un po' di confusione però il supporto...

PRESIDENTE – Silenzio per cortesia, dal pubblico silenzio.

CONSIGLIERE RAMPINO – Il supporto che stanno dando tutte queste risorse e queste persone all'ente in questa fase è sicuramente importante e fondamentale e stanno qualificando una misura che sicuramente sta dando benefici sia a chi la percepisce che alla comunità. È veramente una misura importante e tutte le misure che sono state fatte per la fascia dell'infanzia, penso alle misure per la fascia zero-sei. Per non parlare poi dell'ambiente, la cura che stiamo avendo rispetto alle aree verdi, alle aree di forte densità nel rispetto alle attività di comunità. Penso alla riqualificazione delle piazze, penso all'intervento che secondo me per mia preferenza personale la riqualificazione del Boschetto San Vito la ritengo una delle attività più importanti. Una carrellata veloce giusto per dire che quello che andiamo a votare sicuramente è un check di un'attività amministrativa sicuramente intensa che parte da lontano ma che vede la sua fase conclusiva in questi ultimi scampoli di consiliatura, ma per la quale siamo impegnati su vari fronti, per questo chiediamo la fiducia e dichiaro il voto favorevole del nostro gruppo. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie consigliera Rampino. Prego consigliera Orlandi.

CONSIGLIERE ORLANDI – Sarò brevissima. Preannuncio ovviamente il nostro voto negativo in quanto nel Dup non leggiamo altro, almeno io dalla lettera che ne ho fatto, e anche dalla relazione che è stata letta oggi dall'assessore Capodieci, è come se fosse una copia e incolla di quel programma che noi avevamo condiviso cinque anni fa. Il piano traffico non è stato attuato. La piscina comunale, il primo luglio riapriranno le piscine comunali, tutte le piscine, e la nostra piscina non riaprirà. È una programmazione: ci sarà, faremo. Credo che in questi cinque anni i cittadini non hanno avuto maggiori e migliori servizi indipendentemente da questi due anni di pandemia, perché stiamo parlando di cinque anni di amministrazione. Non credo che il Sindaco debba domandarsi il perché noi non lo seguiamo in questa avventura. Noi crediamo che in questi cinque anni non siano stati dati maggiori servizi ai cittadini e quindi voteremo no certamente, lei parla di libro dei sogni, ma questo Dup secondo me è anche un libro dei sogni.

PRESIDENTE – Grazie consigliera Orlandi. Prego l'intervento di chiusura, Sindaco.

SINDACO – Bah diciamo io sono dell'avviso che non si può dire una cosa e il suo contrario allo stesso tempo. Se questo è il Dup di cinque anni non vedo perché tu non lo debba votare. Tenuto conto che nel Dup ci sono cento punti del nostro programma, dell'edilizia scolastica, non c'è una sola scuola che non sia stata toccata da intervento da parte dell'amministrazione. Tutte le scuole sono state oggetto di intervento finanziato, l'ultimo bando sarà quello della scuola Gallotta che sarà messa a bando nei prossimi giorni. La piscina oramai è una realtà, siamo nella fase di completamento e chiaramente il gestore la vuole inaugurare nel momento in cui darà la data certa della riapertura, perché deve fare la sua programmazione per la gestione. Lo stadio comunale, la convenzione è già pronta e sarà



sottoscritta, lo stadio Vittorio, per completare tutto il patrimonio di edilizia sportiva che avevamo a disposizione e che viene da questa amministrazione valorizzato e rilanciato. Alla consigliera Orlandi voglio dire una cosa, ottobre, novembre, tu chiedi di far parte della maggioranza e chiedi che si dimetta una assessora perché tu possa entrare in Consiglio. Non eri consapevole che non avevamo fatto quello che ti aspettavi, è poco credibile. Questo sarà motivo di discussione in campagna elettorale quando sarà ufficializzata la tua candidatura, perché io voglio solo ricordare a tutti i nostri elettori, avremo modo di approfondire quello che è accaduto nel rapporto in cui si accusa il sottoscritto di verticismo e si dice che si esce da questa maggioranza perché ci sono decisioni tipo verticistiche, poi voglio vedere dove è stata concordato il tuo rientro in Consiglio comunale, se è stato concordato con una riflessione puntuale, condivisa dai consiglieri o se è stata fatta una tua richiesta che peraltro non hai avuto neanche il garbo di riconoscere perché il garbo, lo stile sono come il coraggio di Don Abbondio, uno se non ce li ha non se li può dare. Non è questo che ti chiediamo, però almeno lo scatto di dignità che a volte riguarderebbe il silenzio, perché lo capisco da parte di chi è uscito dalla maggioranza tempo fa, che possa dire: io sono uscito dalla maggioranza perché non dividevo il raggiungimento degli obiettivi. Non lo posso capire da parte di chi sei mesi fa dice: voglio fare parte di questa maggioranza perché voglio condividere con voi un'esperienza politica per presentarmi insieme a voi e poi dice in una dichiarazione molto breve, sempre illuminante, che non divide quello che si è fatto perché non abbiamo dato servizi ai cittadini. Sarà motivo di confronto di campagna elettorale, lo vedremo. Ognuno di noi potrà esprimere il proprio giudizio sul livello di soddisfazione questa amministrazione ha dato ai bisogni dei cittadini, alla capacità di risposta che abbiamo avuto in termini di edilizia scolastica, poi c'è anche il piano traffico. Sarà oggetto di discussione in campagna elettorale perché non lo presenteremo in campagna elettorale e lo sottoporremo al giudizio degli elettori qual è la nostra idea di piano traffico della città, che deve riguardare gli aspetti sostanziali della vivibilità della città e della possibilità di offrire servizi. Sono tutti collegati a una visione complessiva che quando ci farete il dono di conoscere, conosceremo anche la vostra, la nostra è scritta nel Dup. Il Dup del 2016 è un Dup rispettato al 90%, ci manca un 10 e tutte le altre cose che faremo, grazie a quello che abbiamo fatto in questi anni, che consentono all'ente di potere essere competitivo. Dopodiché apriremo il confronto e lo faremo con quello che ci ha contraddistinto sempre. Io se ho avuto un merito me lo riconosco da solo, perché è difficile che gli altri ti riconoscano qualche merito, non mi sono mai sottratto al confronto con i cittadini. Non mi sono mai sottratto al confronto elettorale. Non mi sono mai sottratto alle critiche politiche da qualunque parte venissero e non ho mai girato la faccia dall'altra parte quando le critiche sono state pesanti. Come quando c'è stato da difendere gli interessi della mia città non ho avuto esitazioni a mettermi di fronte con chiunque avessi davanti. L'ho fatto perché credo che la città debba essere rappresentata con serenità, con orgoglio, con il senso della rappresentanza e saranno i temi della campagna elettorale.

PRESIDENTE – Come no, prego.

CONSIGLIERE ORLANDI – Sinceramente non capisco relativamente alla discussione sul Dup il Sindaco ha sempre la volontà e la voglia di richiamare, come anche fa sui giornali, la mia richiesta di entrare in questa maggioranza. Forse è il caso di ricostruire, a questo punto, quello che è accaduto per giustificare la mia entrata in maggioranza. Lo faremo anche nel dibattito pubblico, Sindaco, non si preoccupi, perché è giusto, visto che ha detto che il mio primo intervento, mi scuso per la mia inesperienza, ovviamente, ma dopo essere entrata in Consiglio non sono stata né autorizzata a far parte di nessuna commissione, quindi anche quello può essere il sensore di una amministrazione verticistica. L'impossibilità di dare il mio contributo. Andiamo avanti. Ricordo, almeno questo me lo ricordo bene, che ho ricevuto nel mio studio una visita da parte del Sindaco, accompagnato, che mi proponeva di entrare in maggioranza, quindi di rientrare in maggioranza, avendo scelto di non appoggiare più questa maggioranza, con la volontà di permettermi di candidarmi con la sua lista accoppiata con personaggi che potevano darmi una spinta e aiutarmi a essere eletta e con la promessa che superati questi cinque anni che sono necessari anche per un passaggio di consegne e per una conclusione di un iter amministrativo del nostro Sindaco, perché fra cinque anni credo che si pensionerà e quindi sono

necessari questi cinque anni, mi è stato proposto di essere fedele a questo gruppo per potere poi, insieme ad altre persone, eventualmente amministrare questo comune. Questo è stato l'iter del mio ingresso in Consiglio comunale. Oltre tutto non c'è stata nessuna discussione da parte mia con nessun consigliere. Questo dimostra anche, ovviamente, la volontà verticistica di controllare chi o meno entrare nel Consiglio comunale. La volontà del mio avvicinamento alla maggioranza è stata da lei voluta, signor Sindaco, non certamente da me cercata. Solo per chiarire questo aspetto, perché credo che sia giunto il momento di chiarirlo.

SINDACO – Devo intervenire per fatto personale, perché mi sarei volentieri risparmiato una discussione...

CONSIGLIERA ORLANDI – Risparmiata Sindaco...

SINDACO – Così bassa, così bassa. Perdonami consigliera i comportamenti e lo stile sono l'immagine di una persona.

CONSIGLIERA ORLANDI – Sindaco ha detto che io non ho dignità.

SINDACO – Quello che ho detto ho detto e quello che ho detto ribadisco. La dignità uno se non ce l'ha non se la può dare. E la dimostrazione di questa replica è semplicemente una replica vergognosa. Alla vigilia delle scadenze elettorali mi sono preoccupato da dire a tutti i componenti che hanno vissuto con noi questa esperienza se intendevano o meno rivivere quel tipo di esperienza con la maggioranza attuale. Tu stessa mi avevi riferito di avere rotto i tuoi rapporti con il gruppo che faceva riferimento ad Alfonso Rampino, Oronzo Renna esprimendo una chiara volontà di candidarti alle elezioni regionali in contrapposizione alla candidatura di Oronzo Renna.

CONSIGLIERA ORLANDI – Stiamo andando oltre signor Presidente.

PRESIDENTE – Scusate, scusate!

SINDACO – Scusate per fatto personale devo per necessariamente intervenire.

PRESIDENTE – Scusate Sindaco, un attimo.

SINDACO – Perché ci vuole faccia tosta.

PRESIDENTE – Sindaco un attimo, poiché avete aperto questa finestra, quindi io do la possibilità anche alla controreplica poi a voi, non vi preoccupate.

SINDACO – In quel momento, nel momento in cui viene compiuta una scelta di rottura rispetto a un gruppo politico, in quel momento preciso io dico: non abbiamo nessun problema a ospitarti nella prossima lista. La richiesta di una candidatura è venuta da te, attraverso altri rappresentanti istituzionali che mi chiedevano di coinvolgerti nel progetto politico ridandoti il ruolo di consigliera comunale. Questo lo abbiamo discusso in maggioranza davanti a tutti e sono testimoni tutti i consiglieri della maggioranza a cui tu hai rivolto un pubblico ringraziamento, ringraziando in maniera particolare l'assessore Capodieci che ti avevo dato la possibilità di...

CONSIGLIERA ORLANDI – Io ero presente in questa maggioranza.

SINDACO – Dopo replichi.

PRESIDENTE – Sindaco però ha un minuto di tempo per chiudere, due minuti per chiudere. Perché non questo è l'argomento all'ordine del giorno.

SINDACO – Dopodiché io ricevo la consigliera Orlandi che mi chiede prima di volere fare l'assessore alle prossime perché di me non si fida e nella seconda ipotesi mi dice: ho rotto il rapporto con il gruppo di Alfonso Oronzo Renna, eccetera, fatti da parte tu mi candidato a Sindaco io, poi vedremo il tuo futuro quale sarà. Queste sono state le tue parole. Dopodiché se uno non ha la dignità uno non se la può dare. Questo è avvenuto. Il giorno che tu che mi hai detto quella cosa, era un sabato mattina, la settimana successiva alla convocazione della maggioranza non ti sei presentata e il lunedì successivo hai mandato una tua lettera in cui dicevi di non voler far parte più della maggioranza. Lettera, messaggio, la lettera è uno sforzo incredibile che avresti compiuto. Questo è accaduto. Dopodiché sarà oggetto di dibattito perché è giusto che i cittadini sappiano con chi hanno a che fare.

PRESIDENTE – Ok, grazie Sindaco. Prego, dopo il tuo intervento chiudiamo l'argomento. Dopo l'intervento della consigliera Orlandi.

CONSIGLIERA ORLANDI – Sì, sarò brevissima. Ero presente invece in quella riunione di maggioranza, ero presente e c'è una persona che ha aperto e chiuso quella riunione di maggioranza senza permettere a nessuno di aprire bocca perché aveva un impegno personale ed è andato via, quindi non c'è stata nessuna discussione. Lei sta mentendo signor Sindaco perché mi sta dicendo che quando è venuto nel mio studio io avevo rotto i rapporti con i consiglieri Oronza...

PRESIDENTE – Sindaco facciamo terminare la consigliera e poi questo argomento potrà essere ripreso in altre sedi.

CONSIGLIERA ORLANDI – Non è grave signor Sindaco perché lei sta dicendo che io sto mentendo e io non mento. Dico quello che è successo. Lei è venuto nel mio studio molto prima della campagna regionale, molto prima delle elezioni regionali e non c'era... no, lei Sindaco ha detto che durante la campagna regionale mi ero allontanata dal gruppo della consigliera Renna.

PRESIDENTE – Sindaco Sindaco! Per cortesia facciamo finire la consigliera poi ci saranno altre sedi per approfondire la discussione.

CONSIGLIERA ORLANDI – Concludo dicendo che in realtà lui voleva che entrassi nell'amministrazione della maggioranza per avere maggiore controllo, per avere tutto sotto controllo, così non è stato, mi spiace. Ho concluso.

PRESIDENTE – Grazie consigliera, grazie Sindaco. Passiamo alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 9  
CONTRARI – 4

PRESIDENTE – Votiamo per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 9  
CONTRARI – 4